

IN BREVE n. 029-2019
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*



COMUNICATO STAMPA

**UNIRE LE FORZE E' FONDAMENTALE – UN APPELLO A PROF.BRAMBILLA DA PARTE
DEL FORUM NAZIONALE DEI PENSIONATI E DI FEDERSPEV**

Milano 10 luglio 2019 - “Sono pienamente d’accordo con quanto il prof. Brambilla e la dottoressa Mundo hanno spiegato in un articolo su Corriere economia, tuttavia si dimentica che solo uniti si vince e noi come Forum Nazionale Pensionati e come FEDER.S.P.e.V. siamo disponibili a sinergie” **dice il Prof. Michele Poerio, Presidente del Forum Nazionale dei Pensionati, Segretario Generale CONFEDIR e Presidente di FEDER.S.P.e.V.**, “tra l’altro noi abbiamo avviato ben due ricorsi legali: uno contro la perequazione e uno contro il taglio alle pensioni. Da sempre, inoltre, diciamo e lo abbiamo ribadito anche nel nostro recente congresso nazionale FEDER.S.P.e.V. svoltosi a Firenze, che serve un nuovo patto tra le generazioni. Questo clima di odio, questa modalità ‘divide et impera’ non deve passare: in Italia noi pensionati siamo il vero welfare, senza di noi i nostri figli, disoccupati e/o sottoccupati, non avrebbero casa, senza di noi, non potrebbero lavorare se non li aiutassimo con la crescita dei nipotini, senza di noi questo Stato sarebbe già al fallimento. BASTA premiare i fannulloni, basta tassare chi lavora, che crea lavoro, e chi , come noi che siamo oltre 980mila pensionati, abbiamo sempre lavorato onestamente e le casse dell’INPS se non sono ancora ad oggi collassate lo debbono ai nostri contributi che sono reali dopo anni ed anni di lavoro e di sacrifici. Siamo una realtà che offre borse di studio ai giovani, non può crescere uno Stato che punta sul dividere le generazioni, che punta sul darci poche certezze, che non offre sgravi fiscali alle aziende e che penalizza le pensioni! Ci vuole rispetto anche per le cosiddette pensioni d’oro: chi ha lavorato e guadagnato di più per quale motivo deve essere penalizzato se ha versato fior di contributi che nella quasi totalità coprono interamente le pensioni da percepire?”.

Ufficio stampa **FEDER.S.P.e.V. FORUM ASSOCIAZIONI PENSIONATI**

Tel 3389282504 – email: agency@ecpartners.it

TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE – GIUGNO 2019

L'indice Istat (indice generale FOI) è pari a 102,7 Le quote di TFR, accantonate dal 31 dicembre 2018, vanno rivalutate dello **1,190744**.

Il calcolo viene dato mensilmente per permettere di rivalutare le somme accantonate al 31 dicembre dell'anno precedente, nel caso di cessazione di rapporti di lavoro e/o conteggi in sede di bilanci infrannuali.

Secondo quanto stabilito dall'art.2120 del codice civile il Tfr accantonato al termine di ogni anno deve essere rivalutato mensilmente sommando due elementi: il 75% dell'aumento del costo della vita rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente (colonna rivalutazione 75%) e l'1,50% annuo, frazionato su base mensile (colonna rival. 1,5%).

DATA	MESE	INDICE	INCR.	RIV.75%	RIVAL. 1,5%	INCR.MESE	MONTANTE IND.DIRIG.	MONTANTE BASE CORRISP.
Anno 2018	Gennaio	101,5	0,4	0,296736	0,125	0,421735	1,0042174	4,38506214
	Febbraio	101,5	0,4	0,296736	0,250	0,546736	1,0054674	4,39052044
	Marzo	101,7	0,6	0,445104	0,375	0,820104	1,0082010	4,40245746
	Aprile	101,7	0,6	0,445104	0,500	0,945104	1,0094510	4,40791576
	Maggio	102,0	0,9	0,667656	0,625	1,292656	1,0129266	4,42309213
	Giugno	102,2	1,1	0,816024	0,750	1,566024	1,0156602	4,43502914
	Luglio	102,5	1,4	1,038576	0,875	1,913576	1,0191358	4,45020550
	Agosto	102,9	1,8	1,335312	1,000	2,335312	1,0233531	4,46862122
	Settembre	102,4	1,3	0,964392	1,125	2,089392	1,0208939	4,45788277
	Ottobre	102,4	1,3	0,964392	1,250	2,214392	1,0221439	4,46334108
	Novembre	102,2	1,1	0,816024	1,375	2,191024	1,0219102	4,46232068
	Dicembre	102,1	1,0	0,741840	1,500	2,241840	1,0224184	4,46453964
Anno 2019	Gennaio	102,2	0,1	0,073457	0,125	0,198457	1,0019846	4,47339985
	Febbraio	102,3	0,2	0,146915	0,250	0,396915	1,0039691	4,48226006
	Marzo	102,5	0,4	0,293830	0,375	0,668830	1,0066883	4,49439980
	Aprile	102,6	0,5	0,367287	0,500	0,867287	1,0086729	4,50328001
	Maggio	102,7	0,6	0,440744	0,625	1,065744	1,0106574	4,51212022
	Giugno	102,7	0,6	0,440744	0,750	1,190744	1,0119074	4,5177089

ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento: GIUGNO 2019 - aggiornato: 16 luglio 2019 – prossima diffusione 9 agosto 2019

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale FOI (*)	102,7
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	+0,0
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+0,5
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+1,7

(*) Indice generale FOI (base di riferimento 2015=100, il coefficiente di raccordo con la precedente base 2010=100 è 1,071)

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA

indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)

(senza tabacchi)

ultimo comunicato ISTAT: 16 luglio 2019 riferito mese di giugno

Anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
2010	136,0	136,2	136,5	137,0	137,1	137,1	137,6	137,9	137,5	137,8	137,9	138,4
%	1,3	1,3	1,5	1,6	1,5	1,3	1,7	1,5	1,6	1,7	1,7	1,9
	Base di riferimento: 2010 = 100											
	Coeff. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730											
2011	101,2	101,5	101,9	102,4	102,5	102,6	102,9	103,2	103,2	103,6	103,7	104,0
%	2,2	2,3	2,5	2,6	2,6	2,7	2,7	2,8	3,0	3,2	3,2	3,2
2012	104,4	104,8	105,2	105,7	105,6	105,8	105,9	106,4	106,4	106,4	106,2	106,5
%	3,2	3,3	3,2	3,2	3,00	3,1	2,9	3,1	3,1	3,1	2,4	2,4
2013	106,7	106,7	106,9	106,9	106,9	107,1	107,2	107,6	107,2	107,1	106,8	107,1
%	2,2	1,8	1,6	1,1	1,2	1,2	1,2	1,1	0,8	0,7	0,6	0,6
2014	107,3	107,2	107,2	107,4	107,3	107,4	107,3	107,5	107,1	107,2	107,0	107,0
%	0,6	0,5	0,3	0,5	0,4	0,3	0,1	-0,1	-0,4	0,1	0,2	-0,1
2015	106,5	106,8	107,0	107,1	107,2	107,3	107,2	107,4	107,0	107,2	107,0	107,0
%	-0,7	-0,4	-0,2	-0,3	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0	0,0
	Base di riferimento: 2015 = 100											
	Coeff. di raccordo Base 2010 e Base 2015 = 1,07											
2016	99,7	99,5	99,6	99,6	99,7	99,9	100,0	100,2	100	100	100	100,3
%	+ 0,3	- 0,2	-0,3	-0,4	-0,4	-0,3	-0,1	-0,1	+0,1	-0,1	+0,1	+0,4
2017	100,6	100,0	101,0	101,3	101,1	101,0	101,0	101,4	101,1	100,9	100,8	101,1
%	+0,9	+1,5	+1,4	+1,7	+1,4	+1,1	+1,0	+1,2	+1,1	+0,9	+0,8	+0,8
2018	100,5	101,5	101,7	101,7	102,0	102,2	102,5	102,9	102,4	102,4	102,2	102,1
%	+0,9	+0,5	+0,7	+0,4	+0,9	+1,2	+1,5	+1,5	+1,3	+1,5	-0,2	+1,0
2019	102,2	102,3	102,5	102,6	102,7	102,7						
%	+0,7	+0,8	+0,8	+0,9	+0,7	+0,5						

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011:

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)".

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente

AFFARI ITALIANI - Notizia

PILLOLE D'EUROPA

Venerdì, 12 luglio 2019 - 09:21:00

Link: http://www.affaritaliani.it/rubriche/pillole_europa/nomine-europee-africa-cooperazione-615412.html

Domanda: si parla tanto di medici, ma a noi medici pensionati chi pensa in Italia e in Europa?
Luigi Fumagalli

Risposta: sia in Italia che in Europa si adopa per difendere le problematiche degli operatori sanitari e dei medici pensionati e non solo il Forum nazionale dei pensionati e FEDERSPEV. Di recente il Presidente nazionale prof. Michele Poerio ed il Vice Presidente Vicario prof. Marco Perelli Ercolini hanno avuto un incontro con il Presidente della FnomCeO dott. Filippo Anelli; sono state affrontate diverse ed importanti problematiche relative alla categoria e avanzate le seguenti richieste: una più stretta collaborazione da parte degli Ordini professionali per le riunioni degli aderenti e simpatizzanti Federspev, inerenti i tagli alle pensioni in essere; l'istituzione di un tavolo di confronto con la Fondazione Enpam per discutere i problemi di tutela nei casi LTC e l'eventuali possibilità di una assistenza sanitaria integrativa; chiarimenti alla categoria sulle esenzioni della E.C.M. per i pensionati che non esercitano attività professionale abituale; riattivazione della Commissione istituita dal Presidente Amedeo Bianco (FnomCeO, Enpam, Onaosi, Federspev) che affronti i problemi dei giovani medici e dei medici pensionati. In merito alla rimodulazione della tassa ordinistica per giovani medici e medici pensionati il Presidente Anelli ha comunicato che, sono in fase di formalizzazione le disposizioni attuative della legge di riordino degli Ordini dei Medici ed Odontoiatri da parte della FnomCeO, con previsione di definizione entro settembre 2019. Inoltre il programma europeo Sanità pubblica prevede di incentivare progetti di cooperazione tra medici, operatori sanitari per rendere più equa l'assistenza sanitaria e uniformare anche stipendi e pensioni in prospettiva con progetti da condividere con gli Stati membri dell'Unione europea

CONGEDO DI PATERNITÀ OBBLIGATORIO

Alla Camera proposta di legge che mira a introdurre il congedo obbligatorio di paternità per tutti i lavoratori dipendenti con durata minima di almeno 10 giorni

Assegnata alla competente Commissione alla Camera la proposta di legge n. 1795 d'iniziativa del deputato Amitrano (M5S) che, attraverso una delega al Governo, mira a introdurre il congedo obbligatorio di paternità di almeno 10 giorni.

Ricordiamo che nel 2012 la legge 92/2012, articolo 4 comma 24, aveva riconosciuto per gli anni 2013, 2014 e 2015 al padre lavoratore, entro i cinque mesi dalla nascita del figlio, la astensione dal lavoro per un periodo di un giorno e un ulteriore periodo di due giorni, anche continuativi, previo accordo con la madre e in sua sostituzione in relazione al periodo di astensione obbligatoria spettante a quest'ultima. Tali previsioni hanno poi trovato ulteriori ampliamenti di tutela. Colla Finanziaria 2019 (legge n.145/2018) al comma 278 è ora previsto la possibilità di 5 giorni di congedo obbligatorio del padre, oltre un ulteriore giorno previo accordo con la madre in sua sostituzione al periodo di astensione obbligatoria a lei spettante.

Peccato però che tali tutele della genitorialità trovino applicazione solo per i neopapà del settore privato (*) ... speriamo che si aprano finalmente le porte anche per i lavoratori del pubblico impiego e non si facciano distinzioni applicative a fronte dell'evento comune della nascita di un figlio.

ALLEGATO A PARTE - Proposta di legge n.1795 congedo obbligatorio neo papà a 10 gg (documento 137)

(*) Tali norme di tutela della genitorialità non trovano applicazione per i lavoratori del pubblico impiego, essendo bloccate da una lettera a firma del Capo di Dipartimento della Funzione Pubblica a risposta (n.8629 datata 20.02.2013) di un precedente quesito del Comune di Reggio Emilia, colla quale si escludeva l'operatività di quanto disposto dall'articolo 4 comma 24 della legge 92/2012 in attesa di chiarimenti del Ministro per la Pubblica Amministrazione con approvazione di una norma che individui e definisca gli ambiti, le modalità e i tempi di armonizzazione della disciplina. Nella proposta di legge "estensione del congedo obbligatorio di paternità anche ai lavoratori dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 c.2 del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001".

CONFRONTO TRA RISCATTO TRADIZIONALE E AGEVOLATO da Sole 24 ore - risposta 1561 a cura di Alberto Bosco e Josef Tschöoll

D - Sono nata nel novembre 1976 e ho iniziato a lavorare nel giugno 1998; sono dipendente del settore privato commercio. Sto valutando di riscattare due anni e mezzo della mia laurea e non so se scegliere il vecchio sistema del riscatto oppure il nuovo: vorrei capire la differenza e soprattutto la convenienza tra i due. Il periodo da riscattare sarebbe dal gennaio 1996 al giugno 1998. Il riscatto col nuovo sistema agevolato costerebbe circa 13 mila euro per due anni e mezzo e consentirebbe di agire sia sugli anni che sull'importo della pensione o solo sugli anni contributivi? È possibile detrarre o dedurre quanto versato? E si può pagare in 60 o 120 rate?

Infine, che vantaggio avrei se riscattassi col vecchio sistema? Gli anni riscattati verranno conteggiati come fossero stati versati nel periodo dal gennaio 1996 o dal momento del versamento?

R - Il riscatto laurea, sia agevolato sia ordinario, dà titolo alla valutazione dei contributi riscattati, per quanto concerne sia il raggiungimento del diritto sia il calcolo della pensione. In entrambi i casi si può pagare in 120 rate senza interessi e il relativo onere può essere dedotto dalla dichiarazione dei redditi. Gli anni riscattati vanno a collocarsi nel periodo cui si riferiscono e non al momento del riscatto. In merito alla convenienza, si può dire, in sintesi, che con quello agevolato si paga meno ma si avrà un impatto inferiore, in termini di aumento **sulla** pensione. ..._

VIRGOLE SPARITE ALL'ANAGRAFE: LA TUTELA DEL NOME

«ORIGINALE» da Sole 24 ore – risposta 1566 a cura di Umberto Fantigrossi

D - Sono nato nel 1990 e ho tre nomi sull'atto di nascita, ciascuno separato da una virgola. All'anagrafe del mio Comune di residenza, dopo aver rifatto la carta d'identità nel 2011, risulso iscritto con tre nomi senza virgola, mentre tale separazione permane sul codice fiscale e all'anagrafe tributaria.

Vorrei mantenere i miei tre nomi; ma separati da una virgola, utilizzando e firmando così solo col primo. In Comune, però, affermano che l'articolo 35 del Dpr 396/2000, modificato nel 2012, non è retroattivo, dunque mi invitano a presentare istanza per la cancellazione dei due nomi ex articolo 36 o istanza per la loro aggiunta presso l'agenzia delle Entrate. Cosa posso fare?

R - La risposta fornita dagli uffici comunali non appare corretta, in quanto non tiene conto che la norma fondamentale in materia è l'articolo 6 del Codice civile, in base al quale «ogni persona ha diritto al nome che le è per legge attribuito». Tale attribuzione avviene al momento della nascita sulla base, ovviamente, delle norme vigenti a quel momento. La richiesta del lettore quindi non comporta alcun problema di retroattività. Si tratta soltanto di far corrispondere le certificazioni e i documenti all'esatto nome (in questo caso i tre nomi, separati dalla virgola) che l'interessato ha dalla nascita.

In caso di rifiuto l'azione legale è di competenza del giudice ordinario.

FIRMA LEGALE E DOPPIO NOME: RILEVA SOLO L'AUTENTICITÀ

da Sole 24 ore - risposta 1567 a cura di Umberto Fantigrossi

D - Ho due nomi di battesimo che compaiono nel codice fiscale. Al rogito mi hanno fatto firmare con entrambi. In quali documenti legali è obbligatorio usarli entrambi nella firma autografa?

R - La firma autografa è libera e quindi rimessa all'autore. Ciò che giuridicamente rileva è ovviamente l'essere autentica, come deve attestare il soggetto, notaio, avvocato o altro pubblico ufficiale che ne abbia i poteri con riferimento allo specifico atto sottoscritto.

AMMISSIONE ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE (da NewsLetter OmceoMi n.30/2019)

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 158 dell'8/7/2019 il provvedimento che individua per ciascuna scuola di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato ai medici, attivata per l. A.A. 2018/2019, i contratti di formazione medica specialistica finanziati con risorse statali, con risorse regionali e con risorse di altri enti pubblici e/o privati, e i posti riservati a ciascuna delle categorie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 368/1999. Il testo integrale dei provvedimenti è consultabile sul sito istituzionale del MIUR www.miur.gov.it e sul sito www.university.it.

Inoltre è pubblicato sulla [G.U. 160 del 10/7/2019](#) il decreto di modifica e integrazione del decreto ministeriale di distribuzione dei posti e relativi requisiti specifici delle Scuole di specializzazione di area sanitaria a.a. 2018/2019.

[Comunicazione FNOMCeO 102](#)

[Decreti di modifica decreti ministeriali distribuzione posti e requisiti Scuole di specializzazione](#)

CTRL + clic

NUMISMATICA ZECCA ITALIANA - NUOVO CONIO



5 Euro Ag Proof 2019 - 50° Anniversario dello Sbarco dell'Uomo sulla Luna

Moneta Argento 925 Proof
Diametro 32 mm
Peso 18 g
Tiratura 6.000 pz
In confezione originale Zecca Italiana

Prezzo € 59,00

AGENZIA DELLE ENTRATE / FiscOggi - DEDUCIBILITA' CONTRIBUTI BADANTE

Domanda

Sono deducibili i contributi previdenziali per la badante che non ho assunto direttamente ma tramite un'agenzia di lavoro interinale?

Risponde Paolo Calderone

Sì, l'agevolazione spetta anche per i contributi previdenziali sostenuti per una badante assunta tramite un'agenzia interinale e rimborsati all'agenzia stessa.

È necessario, tuttavia, che quest'ultima rilasci una certificazione (fattura) dalla quale devono risultare: il codice fiscale e i dati anagrafici della persona che effettua il pagamento e del lavoratore, i dati identificativi dell'agenzia, la descrizione del servizio reso, l'indicazione della quota di contributi a carico del datore di lavoro.

CONTRATTO DIRIGENZA MEDICA E SANITARIA - RIPARTITA LA TRATTATIVA

Ripartita la trattativa contrattuale della Dirigenza del SSN...ma attenzione periodo 2016/18, ovvero trattative per un contratto già scaduto: attenzione, accettare con superficialità, perché tanto è già scaduto, alcune proposte significa il loro trascinarsi per il successivo contratto!

In tema di orari e riposi in modo particolare, derogando dalle norme europee ... attenzione! attenzione! attenzione!

In tema tutela maternità sfugge ancora il congedo obbligatorio del neo-papà operante già da alcuni anni nel settore privato e mai recepito dalla Funzione pubblica anche per il pubblico dipendente.

ALLEGATO A PARTE - Bozza contratto 2016/2018 Dirigenza SSN (documento 138)

SICUREZZA PER GLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIO-SANITARIE NELL'ESERCIZIO DELLE LORO FUNZIONI da

FNOMCeO a cura di Marcello Fontana - Ufficio legislativo Fnomceo

La Commissione Igiene e Sanità nella seduta del 9.7.19 ha conferito mandato al relatore Rufa a riferire favorevolmente all'Assemblea sul disegno di legge, nel testo formulato dalla Commissione.

Documenti allegati:

- [Disegno di legge](#)
 - [Emendamenti](#)
 - [Disposizioni](#)
- 
- CTRL + clic**

SE MANCA IL CONSENSO IL RISARCIMENTO È DOPPIO da Enpam

Previdenza n.27 del 17 luglio 2019



Il mancato consenso informato è un danno autonomo e va risarcito in maniera ulteriore e separata rispetto al danno da errato trattamento medico. Lo ha chiarito la Cassazione in una recente sentenza, raccolta ora nell'undicesima edizione de "Il consenso informato in medicina".

La pubblicazione è aggiornata sulla base delle ultime decisioni della suprema corte – come quella che avvalora le disposizioni date dall'interessato all'amministratore di sostegno, da manifestare qualora vengano meno le sue facoltà di intendere e volere – ed è disponibile sul sito dell'Enpam ([clicca qui](#)).

In alternativa, una copia può essere richiesta gratuitamente alla Direzione Generale dell'Enpam al numero telefonico 06 48294 344 e all'indirizzo e-mail direzione@enpam.it

INPS - ON LINE IL SIMULATORE INPS PER IL RISCATTO DI LAUREA da

DplMo - fonte: Inps

L'Inps comunica che sul proprio sito è disponibile [il simulatore del riscatto di laurea](#), attraverso il quale è possibile calcolare l'ammontare della somma da versare al fondo pensionistico di appartenenza per riscattare gli anni universitari.

CTRL + clic 

LAVORO IN GIORNO FESTIVO INFRASETTIMANALE

“Il diritto del lavoratore di astenersi dall'attività lavorativa in occasione di festività infrasettimanali celebrative di ricorrenze civili è un diritto soggettivo ed è pieno con carattere generale”.

Pertanto, la possibilità di una prestazione lavorativa in tale giorno discende soltanto da un accordo tra datore di lavoro e lavoratore, atteso che tale diritto non può essere derogato neanche dalla contrattazione collettiva, a meno che non vi sia un esplicito mandato del lavoratore.

Corte di cassazione sez.Lavoro - sentenza n.18887 del 15 luglio 2019

**ALLEGATO A PARTE - CORTE CASS. sentenza n.18887 del 15.07.2019
(documento 139)**